

la sua intrada, et è episcopo Bathoniense sopra dita ixola, li dà ducati . . . a l'anno.

Eri partino li 3 zudexi vanno sopra le diferentie di brexani et bergamaschi, con la commission datoli per Colegio. Andò suo secretario Beneto Palestina nodaro di la Canzelaria.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

*A dì 8.* La matina, fo leto in Colegio una *letera dil Zante, di sier Carlo Moro qu. sier Lunardo, di 7 Zugno, drizata a sier Bernardo suo frade-lo, è provedador al Sal.* Scrive la vitoria contra il Soldan auta per il Signor tureo al Cayro, e preso il Soldan, lo fe' menar atorno il Cayro, poi fato morir, e cussi altri mamaluchi, et desradicà tutti, facendo amazar li fioli e mojer. Et l'armirajo de Alexandria mandò per lui e tenelo 3 zorni, poi lo remandò in Alexandria e li lo fece morir. Et che il re di Barbaria, zoè di Tunis, li ha mandato 12 milia doble e dirli quel regno è suo e vengi a tuorlo, o mandar uno per so' nome a governarlo. *Item*, che l'armata di vele 150 passò per Scarpanto et andò a la volta de Alexandria; et che a Constantinopoli in gran pressa si arma 100 altre galie tra grosse e sutil, e si dice dita armata, ch'è in Alexandria nel porto, nel ritorno anderà a tuor Cipro. Scrive la presa dil Soldan fu che uno capo di arabi li rebellò. *Item*, turchi dicono haver conquistà Selin do paradisi, Tauris et il Cayro; manca il terzo, che è Roma.

*Di Verona, fo letere dil Podestà, e provedador Gradenigo, di 6.* Avisa aver, di le do barche longe che scrisseno, esser stà conduta una altra fusta in pezi apresso Riva, et che le voleno meter in ordine et butarle in lago.

*Unde* fo parlato in Colegio di armar le fuste do è li nostre. *Tamen* fo varia opinion, e si terminerà farla con Pregadi.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice, et spazono uno per biastema cazuto a la leze, e altri presonieri.

Et li Savii si reduseno a dar audientia et consultar.

*Di Udene, di sier Jacomo Corner luogotenente, di 6.* Come à ricevuto nostre letere di 4, con le laude datoli dal Senato e la copia di le letere scrite a Trento e a Ispruch, e il modo dia tenir lui de li zercha il scuoder le intrade etc. Avisa, l'Imperador à mandà per il capitano di Gorizia perchè 'l vegni da lui per manzarie l'ha fato, il qual si à scusà esser infermo; pur vol vadi al tutto; e si dice dito nontio vien da Ispruch con ordine si lassi scuoder le intrade a' nostri subditi.

*A dì 9.* Vene in Colegio sier Alvise Pixani procurator, padre dil Cardinal, vestito di veludo cremesin, acompagnato da quatro Procuratori: sier Tomà Mozenigo, sier Andrea Griti in paonazo, sier Lorenzo Loredan dil Serenissimo in veludo cremesin, sier Hironimo Justinian in scarlato. Poi sier Zorzi Pixani dottor et cavalier, sier Marin Zorzi dottor e altri parenti, chi in seda, chi in scharlato, zercha numero 30. Et venuto prima in chiesa di San Marco, e fato a l'altar grandò una oration ringratiando Dio, poi vene in Colegio, et davanti il Principe disse la ubligation l'haveva a questo eccellissimo Stado, qual in ogni tempo l'havea honorato più che non era li soi meriti, et ultimamente per gratia di questo Illustrissimo Dominio esser stà fato, per il Papa, suo fiol Cardinal; la qual gratia ricognosse prima dal nostro Signor Dio, poi da questo Serenissimo Dominio, offerendosi meter la facultà e la propria vita per beneficio di quello; scu-sando il suo Cardinal si non è venuto a far riverentia a la Signoria per non esser in termini da poter venir, et si ricomanda a la Serenità dil Principe e di tutto quello eximio Colegio. Il Principe poi li rispose *verba pro verbis*, dicendo si l'era stà exaltato da la Republica è stà li soi meriti e li servicii à fato al Stado, e *ultimate* in questa guerra, di la qual, per gratia di Dio, si havemo prevalso; e poria dir a lui, *quorum pars magna fuit*; et quello è stà fatto in honorarlo si vol ricognoscer da lo Eterno Dio dal qual procede il tutto, et ne piace che suo fioi sia stà fato Cardinal, pregando Iddio lo conservi acciò possi far beneficio a questo Stado, come lui sempre ha fato. Di non poter venir a la presentia nostra, l'ave-mo per excusato; il qual, secondo la carne, è nostro fiol, e secondo il grado è nostro mazor; acetemo le soe salutatione, e cussi da parte nostra li renderà le recomandation, tocandoli la man. Et si parti di Colegio e andò a caxa.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Prima acetono certo partido di sier Zuan Moro qu. sier Damian, vol prestar ducati 600 per far tornesi e mandarli a Corphù, et sia per suo conto etc.

Nota. Si avadagna ducati 40 di tornesi per 100.

Fono sopra la cossa di Vita hebreo, è in preson querelato per Jacob suo nepote, teniva bancho senza autorità, e fu preso in Quarantia di retenirlo. *Etiam* dito Jacob è in preson per aver subornato uno testimonio zuri falso contra dito suo barba etc. Hor fo asolto esso Vita, con questo presti ducati 3000 a la Signoria per mexi 18, con partida dil bancho di Pixani, al qual bancho è stà ubligà la imbotadura di